



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"ANDREA MANTEGNA"

Via G. Gonzaga n. 8 – 46100
Mantova

Tel. 0376 – 320688

Sito web: www.itetmantegna.edu.it

mail: mnte01000b@istruzione.it

pec: mnte01000b@pec.istruzione.it

Cod.mecc. MNTE01000B – Codice univoco: UFYC5N

Codice fiscale 80016940209



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2019-20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20* (22)
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	36
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	5
Totali	70
% su popolazione scolastica	Circa 11 %
N° PEI redatti	19
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	43
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistente Educativo Culturale	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro: Vademecum Sostegno	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni riguardanti l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Realizzazione del regolamento GLI

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con Disabilità** (ai sensi della Legge 104/92);

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e si affida ai docenti curricolari e di sostegno della classe, possibilmente con il supporto dei genitori ed eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica. Il docente di Sostegno ed i docenti curricolari predispongono il PEI – Piano Educativo Individualizzato – che viene condiviso e sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti (CDC, famiglia, ASL, AEC, Associazioni). Per gli alunni in entrata è previsto un periodo iniziale di osservazione per valutare il tipo di programmazione da proporre alla famiglia per

garantire il successo formativo dell'alunno/a. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri individuali con i genitori per ogni alunno durante l'anno scolastico ed almeno un incontro con il neuropsichiatra UONPIA di riferimento.

- **alunni con "Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011);

si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria (entro il 31 marzo).

La scuola si impegna ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro 30 giorni; nella predisposizione di tale documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Una volta predisposto il PdP, il coordinatore convoca la famiglia per la condivisione e la firma dello stesso (il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e da almeno un familiare). La Segreteria Didattica provvederà ad inoltrarne copia digitale protocollata alla famiglia.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di alunni BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Ad inizio anno scolastico sarà necessario mettere in atto delle attività di rilevazione dei bisogni educativi/formativi delle singole classi e individuare i casi di alunni "a rischio" da parte di ogni C.d.C..

I docenti potranno compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni con disagio" e/o fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari per l'individuazione di tali alunni. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La segnalazione verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico ed il coordinatore di classe, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale parere di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispose il Piano Didattico Personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati o, se necessario, sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

- **tempi di consegna documentazione medica e predisposizione PDP.**

La famiglia è tenuta a presentare la documentazione medica in oggetto entro il 31 marzo di ogni anno scolastico. Oltre tale data, la predisposizione del PDP verrà presa in considerazione per l'anno scolastico successivo. Il Consiglio di Classe, relativamente a casi

di gravità o eccezionalità documentata, può procedere motivatamente in deroga a quanto indicato.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, Comune, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto

Funzioni strumentali BES collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, in particolare:

- svolgono funzione di coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
- formulano azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- contribuiscono alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti;
- propongono materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- collaborano con le famiglie, i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie;
- coordinano il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per le seguenti funzioni:

- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno.
- Azione di coordinamento con CDC, famiglia, *équipe* medica ed eventuali azioni di rete.
- Organizzazione delle attività di sostegno, coordinamento del dipartimento nello svolgimento delle varie attività.
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni con disabilità.
- Accoglienza nuovi alunni in entrata.
- Orientamento, progetti di rete per alunni in uscita.

Referente DSA

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per le seguenti funzioni:

- Accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la normativa.
- Pianificazione degli incontri famiglia – docenti.
- Eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia.
- Consegna della documentazione al C.d.C., nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.
- Coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato.
- Supporto didattico – metodologico ai docenti.
- Monitoraggio.

Altre figure di supporto

- Funzioni Strumentali studenti e orientamento.
- Docenti per le attività di sostegno.

- Coordinatori di classe.
- Docenti curricolari.
- Personale ATA.
- Assistenti Educativo Culturali.
- Neuropsichiatri/Psicologi/Operatori sanitari.
- Eventuale personale coinvolto per progetti specifici e/o di rete.

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali.
- Proposta di acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni BES;
- Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti in merito all'inclusione.

Collegio Docenti

Nel mese di giugno delibera il "Piano Annuale per l'inclusione" per l'A.S. successivo.

Nel mese di settembre/ottobre il Piano Annuale per l'Inclusione viene aggiornato in base alle risorse effettivamente assegnate alla scuola.

Commissione Viaggi e Soggiorni all'estero per alunni con BES

- Raccolta documentazione specifica;
- Gestione rapporti con famiglie;
- Formulazione proposte organizzative in merito a viaggi e soggiorni all'estero (linee guida).

Consigli di classe

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Definizione di interventi didattico-educativi.
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Definizione dei bisogni dello studente.
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati.
- Individuazione e proposta di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ambiti di interesse sono:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e nuove tecnologie per l'inclusione.
- Strategie didattiche per studenti che manifestano resistenze all'apprendimento.
- La valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES.
- Corsi di formazione interni o tra rete di scuole per docenti di sostegno senza titolo di specializzazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si pone l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, PEI e PDP, e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno (importanti risorse nelle classi ove presenti).

L'attività consiste in:

- rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali (documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno/a);
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- predisposizioni di relazioni a conclusione del I° quadrimestre e del II° quadrimestre che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno durante l'A.S. 2018/19 sono 10 (cattedre 18h) di cui:

- 1 docente specializzato di ruolo area AD01
- 3 docenti specializzati di ruolo area AD02
- 1 docente specializzato di ruolo area AD04
- 1 docente specializzato area AD03
- 4 docenti non specializzati.
- 9 Assistenti Educativo Culturale per un totale di 86h su 10 alunni.
- 1 Assistente interprete LIS per 8h su 1 alunno.
- Sportelli didattici pomeridiani specifici (Docenti ex organico potenziato).

Le ore di sostegno sono assegnate in base ai seguenti criteri:

- 1) In funzione delle certificazioni mediche e delle relative condizioni di gravità.
- 2) In funzione delle competenze/esperienze del docente su uno specifico alunno/deficit presente.
- 3) In funzione delle competenze/esperienze del docente su uno specifico ambito disciplinare richiesto.
- 4) In continuità con l'A.S. precedente (e alla verifica del PEI).
- 5) In funzione di progetti specifici attivi (anche di Alternanza Scuola/Lavoro), relativi

al progetto di vita degli alunni, anche in azione di rete con altri soggetti educativi-formativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con For.Ma. - Mantova (Bigattera) per realizzare percorsi di "alternanza Scuola-Lavoro" di alunni con Bisogni Speciali.
- Collaborazione con enti, comuni e aziende per la realizzazione di percorsi di "alternanza Scuola-Lavoro" (Linee guida alternanza S-L per alunni DVA).
- Collaborazione con AIPD Mantova.
- Collaborazione con Solco Mantova (Alce Nero).
- Collaborazione con esperti del CSVN (Centro Servizi Volontariato Mantova).

Ruolo delle famiglie e della comunità scolastica nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola è impegnata a migliorare i rapporti con le famiglie di tutti gli alunni al fine di promuovere una partecipazione attiva nel percorso didattico-formativo dei propri figli e renderli quindi protagonisti del loro successo formativo.

Si realizza concretamente:

- nelle azioni di raccordo per la conoscenza dell'alunno messe in atto dal CdC.
- Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno e con il docente coordinatore.
- Nell'informazione sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo.

La famiglia ricopre un ruolo determinante per la stesura del PEI e del PDP e partecipa in modo costruttivo al dialogo con i docenti.

Gli insegnanti di sostegno fanno da ponte tra la famiglia e il consiglio di classe e controllano il percorso degli studenti.

I coordinatori di classe degli alunni DSA/BES redigono il PDP in collaborazione con i docenti del C.d.C., condividono il documento con la famiglia e curano eventuali modifiche e aggiornamenti nel corso dell'intero anno scolastico.

Il Dirigente monitora il lavoro del GLI tramite la Funzione Strumentale incaricata.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'istituto ha progettato per gli alunni diversamente abili:

- un curriculum con PEI su **obiettivi minimi** per gli alunni che conseguiranno il titolo di studio;
- un curriculum con PEI su **obiettivi differenziati** per gli alunni che non conseguiranno il diploma, ma la certificazione delle competenze seguendo un percorso di valorizzazione delle abilità riconducibili anche alle certificazioni professionali.

Il raggiungimento degli obiettivi è determinato dalla valorizzazione delle potenzialità e dei progressi compiuti da ognuno rispetto alla situazione di partenza; sono soggetto di analisi la partecipazione, l'attenzione, l'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro e il livello di contenuti, competenze e abilità raggiunti nonché il livello di autonomia sociale e personale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte educative e formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive.

L'Istituto richiede:

- L'assegnazione di docenti competenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole attenzione viene data alla fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, con il supporto delle famiglie e degli insegnanti, possano orientarsi serenamente ed adeguatamente nel nuovo contesto in cui si trovano ad operare.

In merito alla formazione delle nuove classi prime, al fine di costituire classi eque ed eterogenee, la scuola valuta i bisogni educativi speciali presenti e procede ad inserire i singoli alunni nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova la sua priorità nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta quindi l'Orientamento inteso come processo funzionale nel fornire ad ogni studente le competenze che lo rendano capace di attuare scelte consapevoli, dare un senso di autoefficacia e percezione delle proprie "potenzialità". L'obiettivo principale che sostiene l'intero percorso è permettere ad ogni allievo di realizzare il proprio "progetto di vita".

Allegati:

-Buone Prassi di Inclusione alunni DVA (A.S. 2017/18)

-Regolamento GLI (A.S. 2018/19)

Le F.S. SOSTEGNO - INCLUSIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ri Manuela Berardi e Michele Grossi

Prof.ssa Daniela Villa

Allegati:

BUONE PRASSI di INCLUSIONE alunni DVA GLI del 6 e 27 Marzo 2018	
1. Programmazione	<p>Supporto dei docenti di sostegno nella compilazione dei documenti di programmazione (Progettazione del PEI).</p> <p>Docenti di sostegno e docenti curricolari riferiscono al CDC riguardo agli incontri con la famiglia.</p> <p>Periodo di osservazione per valutare il tipo di programmazione da proporre alle famiglie, preferibilmente entro metà novembre (se l'organico di sostegno è al completo) o in alternativa entro il I° Quadrimestre (classi prime).</p> <p>Incontro da parte del CDC dei genitori di alunni DVA per discutere della scelta della programmazione (classi prime).</p>
2. Attività didattica	<p>Docenti di sostegno e docenti curricolari concordano i momenti di attività in classe e quelli individualizzati.</p> <p>Il docente di sostegno può avvalersi anche di testi semplificati, che possono essere richiesti alle case editrici per supportare gli studenti nella preparazione di schemi e mappe concettuali. Gli schemi prodotti in questo modo possono essere utilizzati anche come strumenti compensativi durante le verifiche.</p> <p>Condivisione di materiali didattici anche tramite RE.</p>
3. Verifiche	<ul style="list-style-type: none">- Comunicazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno sulla tipologia e modalità di verifica.- Docenti curricolari e docenti di sostegno valutano se proporre una verifica equipollente in base agli argomenti trattati (alunni con obiettivi minimi).- Possibilità di effettuare, prima delle verifiche sommative (con voto), esercizi simili a quelli riguardanti tali prove.- Possibilità di programmare le interrogazioni.- Scelta tra tempi più lunghi o minor numero di esercizi (viene diminuito il numero delle domande e/o esercizi, salvaguardando nel contempo gli obiettivi essenziali).
4. Valutazione	<p>Nell'ambito della valutazione dell'intero quadrimestre considerare, oltre ai voti, anche l'impegno profuso, l'interesse dimostrato e i progressi compiuti.</p>

Regolamento Gruppi di lavoro sull'inclusione "GLI"

Art.1 – Composizione GLI Istituto

Conformemente all'art. 15 comma 2 della Legge-quadro 5/02/1992 n. 104 e alla successiva normativa di riferimento, viene costituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'ITET "Andrea Mantegna"**.

Il compito del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione consiste nel promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli alunni con disabilità certificata e più in generale con Bisogni Educativi Speciali (BES), oltre a supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'istituto è costituito come segue:

- il Dirigente Scolastico;
- i Docenti Funzione Strumentale: Inclusione, Studenti e Orientamento;
- i docenti di sostegno;
- due rappresentanti dei docenti individuati su base volontaria;
- due rappresentanti dei genitori degli alunni (indicati dalla componente del Consiglio d'Istituto);
- due rappresentanti degli alunni (indicati dalla componente del Consiglio d'Istituto);
- un rappresentante dei Servizi Sociali/Istruzione del Comune di Mantova;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia – AT Mantova;
- uno specialista dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Mantova.

Art. 2 – Convocazione e Riunioni GLI istituto

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Il GLI d'istituto si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza di insegnanti) o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano di un particolare alunno o di una specifica problematicità).

Il Gruppo si riunisce almeno due volte per ogni anno scolastico, tuttavia in caso di necessità possono essere convocate riunioni straordinarie.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

Art. 3 – Competenze GLI istituto

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative, di integrazione e inclusione previste dal Piano per l'Inclusione e dai singoli PEI e PDP.

In particolare il GLI d'istituto si occupa di:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- proposta di acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni BES;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti in merito all'inclusione.

Art. 4 – Composizione GLHO per gli alunni con disabilità

Il Gruppo di Lavoro Operativo per gli alunni con disabilità GLHO è costituito da:

- docenti della classe dove presente alunno con disabilità (in alternativa Coordinatore di classe e docenti di sostegno);
- docente Funzione Strumentale Inclusione;
- specialista dell’Azienda Sanitaria Territoriale di Mantova per il caso seguito e con cui la scuola si interfaccia;
- genitori o tutori dell’alunno.

Art. 5 – Competenze GLHO per gli alunni con disabilità

Le riunioni dei singoli Gruppi di Lavoro Operativi sono indette e presiedute dai docenti Funzione Strumentale Inclusione o dai docenti di sostegno referenti del caso.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale.

In particolare il GLHO si occupa di:

- individuare strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborare con le famiglie nella realizzazione del PEI;
- analizzare l’andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- raccogliere elementi utili alla definizione dell’orario dei docenti di sostegno.

In occasione delle riunioni per dipartimenti disciplinari, i docenti di sostegno della scuola si possono occupare degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei rispettivi consigli di classe e in particolare di:

- individuare materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione degli alunni certificati H (modello PEI, relazione intermedia e finale, griglie di osservazione);
- informare e fornire consulenza ai docenti riguardo alle problematiche relative

- all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- collaborare con gli specialisti che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità.

Art. 6 – Competenze dei Consigli di Classe

I Consigli delle classi in cui siano presenti alunni con bisogni educativi speciali, devono:

- essere informati sulle problematiche dell'alunno per l'espletamento dell'attività educativa e didattica;
- essere informati sulle procedure previste dalla normativa vigente;
- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- definire e compilare la documentazione prevista (PEI/PDP) entro le date stabilite;
- monitorare il percorso di tali alunni modificandolo o adeguandolo in funzione delle difficoltà riscontrate, delle effettive potenzialità e valorizzando le buone prassi;
- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica (misure compensative e dispensative) sulla base di eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Art. 7 – Competenze dei docenti specializzati per le attività di sostegno

I docenti specializzati per le attività di sostegno devono inoltre:

- informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con Bisogni Educativi Speciali e sulle procedure previste dalla normativa;
- redigere, in collaborazione con l'équipe e la famiglia di ogni singolo alunno H certificato, il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- redigere al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico una relazione relativa all'attività didattica svolta, al raggiungimento degli obiettivi, alle potenzialità e a qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica dell'alunno;
- seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nel PEI;
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di

- classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- suggerire l'acquisto di strumenti didattici e ausili specifici.

Art. 8 – Competenze dei singoli docenti curricolari

I singoli docenti che seguono nelle proprie classi alunni con bisogni educativi speciali devono:

- contribuire, in collaborazione con il docente specializzato, all'elaborazione e attuazione del PEI;
- seguire per gli alunni DVA/DSA/BES le indicazioni presenti nei PEI/PDP relativi agli obiettivi, alle metodologie, alle attività e alle modalità di verifica e valutazione di propria competenza curricolare.
- segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante/i specializzato/i e alla Funzione Strumentale, qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con BES.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Art.3 e art.34 Costituzione;
- Circolare Ministeriale 22 settembre 1983 n. 258 (Indicazioni di linee di intesa tra scuola, Enti locali in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap);
- Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di Handicap” (art.15 comma 2);
- Decreto Ministeriale 26 Giugno 1992 n. 256 (criteri per la costituzione dei gruppi di lavoro provinciali interistituzionali a nomina del provveditorato degli studi, ai sensi dell’art. 15 della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104);
- D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2);
- Nota MIUR 4 agosto 2009 (linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità);
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica);
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 con la quale si forniscono indicazioni operative alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012;
- Legge 107/2015;
- D.L.vo 13 Aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Nota MIUR prot. n. 0001553 del 04/08/2017, contenente chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle applicazioni del D.Lgs. 66/2017;
- Nota MIUR prot. n. 1143 del 17/05/2018 “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”.